

RELAZIONE SULLA GESTIONE

camere, Agenzie delle Dogane e dei Monopoli, etc.) per la riscossione dei tributi, contributi e diritti, tramite il sistema di versamento unificato (F24).

Tali proventi registrano un incremento ascrivibile ai maggiori introiti derivanti dai rimborsi spese addebitati ai soggetti convenzionati per la gestione dell'IRAP e per l'utilizzo del sistema del versamento unificato (F24).

Gli altri ricavi registrano un incremento rispetto al 2016 (194,3 milioni di euro nel 2017, 81,6 milioni di euro nel 2016) dovuto, prevalentemente, alle maggiori sopravvenienze attive registrate nell'esercizio (159,9 milioni di euro nel 2017, contro 51,5 milioni di euro nel 2016) e, residualmente ai maggiori ricavi per rimborsi e recuperi diversi (34,4 milioni di euro nel 2017, contro 30,1 milioni di euro nel 2016).

Con riferimento alle sopravvenienze attive, le stesse si riferiscono per:

- 67,6 milioni di euro a liberazione di fondi del personale risultanti eccedentari di cui:
 - 60,1 milioni di euro a somme accantonate al Fondo oneri per premi incentivanti per il personale delle aree e relative alla contrattazione dell'anno 2014²⁸; tali somme sono state liberate in quanto gli accantonamenti al fondo sono risultati superiori al limite posto dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010²⁹;
 - 7,5 milioni di euro a somme accantonate al Fondo oneri per premi incentivanti per il personale dirigente di seconda fascia e relative alla contrattazione dell'anno 2014; liberate in applicazione del citato D.L. n. 78/2010;
- 60,4 milioni di euro alla liberazione del Fondo rischi cause e controversie in corso (relativi a contenzioso civile, amministrativo e del lavoro) per la definizione di controversie a favore dell'Agenzia o per l'aggiornamento di stime tecniche dei rischi;
- 15,6 milioni di euro relativi alla liberazione di somme, accantonate nel 2016 a fondo oneri, risultanti eccedentarie rispetto all'erogazione a Equitalia S.p.A. del contributo 2016, previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 159 del 24 settembre 2015;
- 11,8 milioni di euro a rettifiche di costi relativi ad annualità precedenti (di cui 7,4 milioni di euro per chiusura ordini di acquisto di anni precedenti e 3,8 per minori importi da riconoscere alla RAI per effetto della modifica normativa intervenuta in materia di riscossione del canone);
- 3 milioni di euro per rimborso spese personale comandato relativo ad annualità precedenti;
- 0,6 milioni di euro a restituzioni effettuate dal personale dipendente in relazione a somme percepite in eccesso;
- 0,8 milioni euro di ricavi e altri rimborsi riferiti a esercizi precedenti (di cui 764 mila euro relativi a recupero costi da soggetti terzi per il co-utilizzo di spazi e/o servizi comuni).

L'aumento dei rimborsi e recuperi diversi (34,4 milioni di euro nel 2017 contro 30,1 milioni di euro nel 2016) è dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- maggiori rimborsi delle spese per notifica atti (26 milioni di euro nel 2017, contro 22 milioni di euro nel 2016);
- maggiori penalità comminate a fornitori per inadempienze contrattuali (1,3 milioni di euro nel 2017, contro 312 mila euro nel 2016);
- minori rimborsi e recuperi diversi (7,1 milioni di euro nel 2017, contro 7,8 milioni di euro nel 2016) riferiti alla restituzione, da parte di altre amministrazioni, dei costi sostenuti dall'Agenzia per servizi, utenze e oneri condominiali, relativi ad uffici condivisi con le stesse, al rimborso dei costi per il personale comandato, al rimborso di oneri sostenuti per i riven-

⁽²⁸⁾ L'ammontare della riduzione è stata certificata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato in data 4/7/2017.

⁽²⁹⁾ Detta norma prevede che l'ammontare della contrattazione relativa all'anno 2014 non può superare quello della contrattazione relativa all'anno 2010.